

PROGETTO VACANZE AL MARE

Lo scorso anno timidamente ci eravamo rivolti alla generosità di quanti ci vogliono bene per chiedere di contribuire con un piccolo aiuto al fine di poter offrire una modesta vacanza al mare per le nostre ospiti. Alcuni tra voi che ci seguono con amicizia e affetto hanno accolto il nostro appello partecipando alla spesa e permettendo così, a chi è in grado, di godere di qualche giorno di gioia e benessere. Chissà se sarà possibile ripetere la stessa esperienza anche quest'anno? Oltretutto purtroppo le spese di spedizione del nostro foglietto mensile sono aumentate di ben cinque volte per l'abolizione delle tariffe postali agevolate e ci troviamo davvero a sperare che la sensibilità dei nostri lettori non venga mai a mancare. Per quanto potrete e vorrete fare noi ringraziamo con profonda gratitudine.



aiutateci!

SII ANCHE TU MANO DELLA DIVINA PROVVIDENZA



5X1000

Destina il tuo **5x1000** per sostenere le **adozioni a distanza** di

Aiutiamoli a sorridere onlus
Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
ai sensi del DLgd 460/97

Codice Fiscale **97429740158**

Tel. 02.33240381 - 331682504

Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

In memoria di

Maria Antonietta Plafoni - Da Garavaglia Deco & Art
Caterina e Lorenzo - Da Rosa Crivelli
Aletti - Da Elena e Tina
Saccenti - Da Anna
Luigi e Isabella Schieppati - Da Luisa
Germano e Ginevra Barboglio - Da Vanna Fontaneto
Maria Luisa e Cesare Vecchietti - Dalla figlia Anna Maria
Assunta Malcott - Da Severina Trezzi
Lorenzo Varnavà - Dalla sorella Irene
Ermanno Marchesi - Da Mara Rancati
Maurizio - Dalla famiglia Tagliavini
Renato Tormen - Da Luciana
Carlo ed Elio Romaro - Da Maria
Marisa Rossari - Da Manuela e Carlo
Bacchetta - Da Anonimo
Agostino Frattoloni - Da Silvia
Virginia Cassani, Angelo e Lidia Colombo - Da Carla
Papà Emilio - Da Alvaro
Pia Palli - Da Maria Pia Panteri
Assunta, Giulio e Mario - Da Anna Maria Beretta
Irma Biffi - Da Carla ed Ettore Servida
Mario e Maria Gaetani - Dal figlio Lodovico
Ellen Gandini Zei - Dal figlio Maurizio
Cassiano Mazzei - Da Giulio
Luigia Rebecchini - Da Chiarella Galasso

I SACERDOTI DEL DON ORIONE ACCETTANO SS. MESSE PER VIVI E DEFUNTI

Un saluto speciale



Cara Cocò, oggi siamo qui riuniti tutti quanti per darti l'ultimo saluto. Per questo siamo molto addolorati ma, nello stesso tempo, siamo anche felici di averti conosciuta e di aver condiviso con te giornate gradevoli, ricche di affetto ed attenzioni particolari. Sei stata la

nostra mascotte e non possiamo negare che eri la più coccolata. Se ritorniamo indietro con la memoria rivediamo come in un film la bellezza del tuo modo di essere allegra e gioiosa, capricciosa ed ostinata per cose futili che però a te sembravano di grande importanza. Eri raggiante all'arrivo dei tuoi cari e avevi una predilezione speciale per Mima e per i nipoti Francesca e Stefano che amavi tanto. La tua semplicità d'animo, cara amica, ci ha fatto comprendere il vero valore della vita. Ebbene, sì, basta veramente poco per essere felici! Nonostante il peggioramento delle tue condizioni fisiche sei riuscita ancora a trasmetterci la tua voglia di vivere senza mai negare il sorriso e la serenità agli altri. È per questo che noi ringraziamo la Divina Provvidenza che ci ha fatto un dono speciale, che è quello che ci ha fatto incontrare e, con immensa cura, custodire ogni minuto passato insieme. Ciao Cocò! Arrivederci in Paradiso!

Con affetto,
Anna e tutte le persone che ti hanno voluto bene



Domenica 29 maggio 2011
IL MOVIMENTO LAICALE ORIONINO

organizza un **Pellegrinaggio**
ai luoghi orionini:
Tortona • Pontecurone • Fumo
Per informazioni: tel. 02.4294.460

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue: "lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza".

Luogo, data e firma

Avete qualche esperienza significativa da raccontare e volete scriverci? L'indirizzo è: Piccolo Cottolengo Don Orione - Ufficio Stampa V.le Caterina da Forlì 19 - 20146 MILANO e-mail: stampa@donorionemilano.it
Compatibilmente con lo spazio disponibile, pubblicheremo gli scritti più interessanti.



Don ORIONE

FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO

Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione - Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1
www.donorionemilano.it stampa@donorionemilano.it

Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 - n. 3121 Direttore responsabile: Don Ugo DEI CAS - Realizzazione: Editrice VELAR, Gorle (BG)
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, LO BG
Anno XXXV - N. 4 Aprile 2011 - Spedito nel mese di marzo 2011



"Fare del bene a tutti, fare del bene sempre, del male a nessuno".
Don Orione

Carissimi Amici di Don Orione e del Piccolo Cottolengo Milanese,

siamo nel tempo di Quaresima e ci stiamo preparando alle Feste Pasquali. Vorrei, pertanto, condividere con voi alcune riflessioni sul grande evento della **Risurrezione di Gesù** che, per noi cristiani, dà senso alla nostra vita terrena e ci proietta nella vita e felicità eterna.

Ricordo ancora con un sentimento profondo la visita compiuta alcuni anni fa in Terra Santa assieme ad un gruppo di confratelli sacerdoti e alcuni laici. In particolare mi è rimasta impressa la visita alla Basilica del Santo Sepolcro. Quante basiliche splendide esistono in Italia e nel mondo che dal punto di vista artistico sono certamente dei veri capolavori d'arte e si caratterizzano per la loro bellezza di luci e di colori! Quando si entra invece nel Santo Sepolcro non si viene attratti dalla luminosità, dall'arte ..., anzi sembra il regno della tenebra: pavimenti e pareti nere, muri puntellati da anni, sacerdoti e monaci, perlopiù vestiti di nero...

La chiesa è divisa in zone greco-ortodosse, cattoliche latine, armena, siriane, copte egiziane e copte etiopi. Buia, priva di uno stile unificante e di un centro riconoscibile, riempita dal rumore delle molte cerimonie che vi si svolgono. Non ha nulla delle maestose cattedrali europee, eppure qui Gesù è morto, qui Gesù è risorto.

Mi risuona ancora nella mente la frase ripetuta più volte da un mio confratello davanti alla **"tomba vuota"**:
"sono commosso!", "sono commosso!".

L'uomo di fede si gioca la propria esistenza davanti a quella "tomba vuota", scommette su quell'uomo Gesù che si è lasciato mettere in croce, ma ha sprigionato tutta la sua potenza divina **"risorgendo il terzo giorno"**.

Gli apostoli, prima timorosi, che sono fuggiti all'arresto di Gesù, lo hanno rinnegato..., dopo averlo incontrato risorto hanno affrontato ogni difficoltà, si sono fatti ammazzare per annunciare la sua risurrezione: **"Dio lo ha risuscitato il terzo giorno e volle che apparisse a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti... e ci ha ordinato di annunciare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio"** (Atti 10, 40-42).

San Paolo, che ha incontrato il Cristo risorto in un modo tutto speciale "sulla via di Damasco", da quel momento ha cambiato radicalmente vita e modo di pensare e ha messo a disposizione della "causa di Gesù" (la salvezza delle genti) tutte le sue energie, tutto se stesso: **"Per me vivere è Cristo", "non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me"**. E le sue parole sulla risurrezione di Gesù sono esplicite: **"Noi crediamo che Gesù è morto e risuscitato; così anche quelli che sono morti, Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con lui"** (1° Tess. 4, 14). E ancora: **"Se Cristo non è risuscitato, è vana la vostra fede ... ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti"** (1° Cor. 15, 17-20).

Prepariamoci alle Feste Pasquali lasciandoci guidare dalla Parola di Dio e dalla testimonianza degli Apostoli e dei Santi, che hanno avuto **il coraggio della fede** e hanno sperimentato la gioia della presenza del Cristo risorto nella loro vita, superando con forza e serenità anche i momenti più difficili, più drammatici.

Buona Pasqua, cari Amici!

Il Direttore Don Dorino Zordan e la Comunità Religiosa

SABATO 9 APRILE 2011, alle ore 16

nella Sala Don Sterpi,
DON LUIGINO BROLESE

Direttore del Piccolo Cottolengo di Sanremo,
sarà con noi al consueto Raduno.

Seguirà in Cappellina la celebrazione della S. Messa.
Non mancate!



Sempre avanti nel bene

O miei fratelli, tanto cari e tanto amati, mi par di sentire le campane della mia Patria lontana, echeggianti a gloria per le città e per i villaggi: quel loro inno risveglia in me i più santi ricordi: esse cantano la Resurrezione di Cristo e mi fanno piangere di fede, di gioia, di amore a Dio, di amore a voi, di amore alla nostra Italia. Fratelli, codest'eco di gioia, non sia, per me e per voi, un semplice ricordo che venti secoli fa risorgeva a vita novella Gesù, ma faccia risorgere per sempre la nostra anima alla più alta vita spirituale.

Coraggio, miei fratelli: **sursum corda! Sursum corda!**
E avanti, sempre avanti nel bene! **Christus heri, hodie et in saecula!**
Buona Pasqua! Buona Pasqua a tutti! Alleluja! Alleluja! Alleluja!
E la benedizione di questo povero prete, di questo vostro amico e padre, sia auspicio di quella benedizione grande che Iddio misericordioso vorrà concederci nel giorno infinito del santo Paradiso!

Don Orione

Sabato 19 febbraio

al consueto Raduno Amici, il Piccolo Cottolengo Milanese ha avuto il grande piacere di accogliere come oratore una piccola delegazione di persone composta da alcuni ospiti dell'Istituto Don Orione di Chirignago (VE), accompagnati da giovani volontari che da molto tempo fanno parte di un gruppo diventato ormai famoso in molte città italiane.

Si tratta dell'**Orione Musical Group** che nasce il 15 gennaio 1990 su iniziativa di Don Moreno Cattelan, allora direttore dell'Istituto Marco Soranzo di Campocroce di Mirano (Ve) ora **Seminario della vita**.

Nel cinquantesimo anniversario della morte di Don Orione, Don Moreno desiderava ricordarlo e celebrarlo con qualcosa di nuovo, originale e coinvolgente.

All'Istituto Marco Soranzo, richiamati da un semplice volantino con lo slogan **IO CI PROVO**, affisso nelle parrocchie del circondario, cominciarono a confluire giovani di tutte le età creando progressivamente il gruppo che, con grande passione e disponibilità, dopo circa un anno e mezzo di lavoro, ha dato vita a **"C'È POSTO PER TUTTI"**.

Lo spettacolo ha esordito il **25 maggio 1991 al Teatro Excelsior di Dolo** e fino ad oggi è stato presentato in 84 occasioni, toccando molte città del Veneto (tra queste Mestre, Bassano, Cittadella, Treviso, Padova), e molte grosse città italiane (Foggia, Roma, Milano, Torino, Fano, Tortona, Sanremo, Genova, Reggio Emilia, Erba) oltre ad una presentazione all'estero, a Lugano nel gennaio 2002. Il sessantesimo spettacolo è stato presentato durante la Giornata Mondiale della Gioventù, a Roma, nell'agosto del 2000.

Negli anni i componenti del gruppo hanno sentito il bisogno di approfittare di questa originale occasione d'incontro creando altri momenti utili per la propria formazione umana e spirituale e per prestare servizio a favore degli altri, guidati dallo spirito di Don Orione.

Tra queste attività segnaliamo:

- il **Cammino di preghiera e di formazione** nato su iniziativa di **Don Bruno Lucchini** nell'Ottobre del 1993 e condotto negli anni da Don Federico Cattarelli, da Don Loris Giacomelli, da Don Walter Gropello e, ora, da Don Nello Tombacco;

- il servizio di animazione e promozione a **sostegno delle attività missionarie orionine** in particolar modo in Madagascar (dove presta servizio **Don Luigi Piotto**) e in Ucraina (dove ora presta servizio il fondatore del gruppo **Don Moreno Cattelan**). Molti proventi sono stati raccolti grazie all'iniziativa delle **Adozioni a distanza**, dell'**Animazione liturgica** e dell'**esposizione e vendita di prodotti di artigianato malgascio**.

Una delle attività che coinvolge buona parte dei membri dell'Orione Musical Group

è certamente il **Servizio di volontariato** soprattutto a favore degli ospiti diversamente abili dell'**Istituto Don Orione di Chirignago**.

L'Orione Musical Group ha assorbito i giovani volontari del gruppo "Noaltri", sorto nel 1992 su iniziativa di **Don Fiorenzo Maritan**. È un'esperienza che ha permesso ad una parte dei componenti del gruppo di sviluppare il proprio desiderio di impegnare del tempo a servizio degli altri, un modo per passare dall'essere protagonisti sopra il palco per presentare la figura di San Luigi Orione all'essere protagonisti nella vita e nel servizio per vivere qualcosa di ciò che San Luigi Orione ha trasmesso.

Il servizio presso il Centro di Chirignago è effettuato, in collaborazione con la direzione del Centro stesso, quasi esclusivamente nei giorni festivi. Tra gli scopi vi è quello di rendere maggiormente gioiosa la giornata di festa soprattutto a favore di quegli ospiti che non tornano a casa nei weekend, che non hanno grandi collegamenti con la propria famiglia o che non hanno addirittura alcun familiare.

Un appuntamento fisso è costituito dalla prima domenica del mese, in coincidenza con l'Incontro Amici al quale sono invita-



ti i familiari degli ospiti, i dipendenti, gli amici, i benefattori e i simpatizzanti dell'Opera Don Orione.

I volontari dell'Orione Musical Group si ritrovano alle 9.30 del mattino; iniziano con un breve momento di preghiera e, successivamente, fanno compagnia agli ospiti del centro e collaborano con i dipendenti in servizio. L'incontro termina alle 17.30 dopo la S.Messa delle ore 16.00.

Da parte di alcuni componenti del gruppo vi è poi la disponibilità ad accogliere nella propria famiglia qualcuno dei ragazzi ospiti del Centro in occasione del giorno di Natale o di Pasqua.

In questo modo si è riusciti a coinvolgere anche i genitori dei componenti del gruppo che in più occasioni visitano il Centro o collaborano nel servizio, specie in occasione della "castagnata" di novembre e dell'ormai tradizionale "ossettata" del 25 aprile, al termine della corsa campestre a Spinea.

Con l'aumentare del numero di volontari è stato possibile proporre altre iniziative che permettono di far vivere alcuni momenti di socialità ad una parte degli ospiti più giovani del Centro.

Ogni anno si partecipa ad almeno tre corse campestri, si organizza la gita di Pasquetta, almeno una volta si va al cinema, si partecipa ad un paio di manifestazioni folcloristiche (visita ad un "Presepio Vivente" e "Corsa delle Oche" a Mirano).

Il Centro del Don Orione di Chirignago non è comunque l'unico ambito nel quale il gruppo si trova a prestare servizio di volontariato.

Dal marzo 2005, dopo aver presentato lo spettacolo a **Cusano Milanino** e aver preso contatto con la **Comunità Alloggio Madonna dei Poveri** per minori gestita a Cusano dalle suore orionine, alcuni giovani del gruppo prestano servizio presso tale Opera di Carità. Si tratta di una comunità che accoglie bambini che arrivano da situazioni di abbandono o di grande disagio della famiglia e che li trovano "una casa per un po'".

È inutile dire che la platea di persone venute ad ascoltare è rimasta a dir poco "affascinata" dalle testimonianze di questi giovani e giovanette che il video trasmesso nel frattempo era riuscito a rendere ancor più palesi. Incontrarci con altre realtà simili alla nostra, ma comunque diverse, aiuta sempre a crescere e a suscitare nel cuore un turbinio di emozioni nuove.

A presto, amici di Chirignago! Tornate presto a trovarci, noi tutti vi aspettiamo e vi riceveremo a braccia aperte!

Alda

I NOSTRI OSPITI SI RACCONTANO...

ROSA

Folta e vaporosa chioma di capelli ricci, occhi onesti e buoni dallo sguardo dolce e mite accompagnato spesso da un sorriso tenero e condiscendente. Ai polsi braccialetti di pietre colorate e scintillanti e al collo la collana della Vergine di Lourdes: questa è Rosa, ultima di tre sorelle, nata a Grotta d'Adda (CR) il 2 dicembre 1938, ospite del Piccolo Cottolengo di Milano dal 30 novembre 1954.

Il papà era contadino mentre la mamma faceva la lavoratrice stagionale addetta alla monda del riso nei campi allagati delle risaie. Il suo contributo alla famiglia, come mondina, aiutava a sostenere le magre entrate del bilancio.

Rosa, il cui carattere fin da bambina aveva mostrato una certa peculiarità mettendo molto in rilievo il suo grande candore e semplicità di mente e di cuore, non poteva restare a casa sola; la famiglia temeva per lei, perché le sue caratteristiche la rendevano molto vulnerabile ai pericoli di ogni sorta. Così, per una questione di protezione a salvaguardia della sua persona, entra a far parte della famiglia orionina.

A quei tempi non c'era personale stipendiato, ed era la Provvidenza che, tramite i benefattori e gli amici, pensava e... provvedeva... a tutte le ricoverate. Ma... *aiutati che il Ciel ti aiuta...*

(era un detto in vigore anche allora), e ognuna delle persone

all'interno dell'Istituto faceva ciò che poteva e che era in grado di fare. Rosa viene messa dapprima a dare una mano in cucina, ma è troppo piccola e non arriva ai pentoloni, la suora non è contenta perché ha paura che possa farsi male; così dopo un periodo di apprendistato, ecco che viene trasferita a pulire la verdura e lavare le pentole.

I bisogni della Casa erano tanti, così, nei giorni di mercato, Rosa e le sue compagne Maria e Cesira, quando la gente, terminate le compere, era andata via, frugavano fra gli scarti rimasti per prendere ciò che si poteva ancora recuperare. Ed era una festa rientrare in cucina con le borse piene!

Il tempo passa e le condizioni economiche del Piccolo Cottolengo iniziano a migliorare, si acquista una macchina per lavare le patate, una lavastoviglie... e le mansioni si fanno più leggere per tutti. Ogni tanto ecco che ora si può fare un giro al mercato anche solo per diletto o per qualche piccolo acquisto personale: un po' di salame, qualche fettina di mortadella. Rosa ama molto i salumi e, appena riusciva (un tempo c'erano meno controlli), si preparava un goloso panino.

Dal 2002 al 2004 insieme a tutto il re-



parto, per via dei lavori di migliona in Istituto, Rosa va a Sordevolo (BI), ospite della struttura che un tempo era casa estiva del Piccolo Cottolengo. Qui la vita è più libera e più somigliante a una piccola famiglia: c'è il giardino da curare, le galline da accudire, le passeggiate in paese e le camminate per i piccoli sentieri tra i boschi e i prati. È tutto bellissimo e ogni attimo è goduto e vissuto fino in fondo!

Poi, a lavori ultimati, nel reparto tutto ristrutturato a nuovo, si fa ritorno a Milano. Ma Rosa, con suo grande disappunto deve smettere di collaborare in cucina. Gli anni hanno un poco minato la sua salute ma poiché il suo desiderio di sentirsi utile è sempre grande, le viene assegnato il compito di aiutare a piegare la biancheria asciutta e mettere ordine tra gli asciugamani delle ospiti.

Ora, a 72 anni compiuti, finalmente si è convinta che è giunto il momento di *andare in pensione*: non più aiuto in reparto ma solo svago e passatempo, partecipando in laboratorio alle varie attività manuali creative..., ai pomeriggi musicali..., chiacchierando coi volontari davanti a una tazzina di caffè...o semplicemente rivolgendo la sua attenzione a uno spettacolo televisivo.

ALDA

Giornata Mondiale del Malato

"La celebrazione annuale della «Giornata Mondiale del Malato» ha quindi lo scopo manifesto di sensibilizzare il Popolo di Dio e, di conseguenza, le molteplici istituzioni sanitarie cattoliche e la stessa società civile, alla necessità di assicurare la migliore assistenza agli infermi; di aiutare chi è ammalato a valorizzare, sul piano umano e soprattutto su quello soprannaturale, la sofferenza; a coinvolgere in maniera particolare le diocesi, le comunità cristiane, le Famiglie religiose nella pastorale sanitaria; a favorire l'impegno sempre più prezioso del volontariato; a richiamare l'importanza della formazione spirituale e morale degli operatori sanitari e, infine, a far meglio comprendere l'importanza dell'assistenza religiosa agli infermi da parte dei sacerdoti diocesani e regolari, nonché di quanti vivono ed operano accanto a chi soffre".

Queste le parole di Giovanni Paolo II il 13 maggio 1992, e da qui la risposta di tutte le Chiese, e da qui siamo partiti anche noi, Famiglia Orionina, come ogni anno, ad organizzare questa giornata del Malato 2011. Chi c'era, lo sa, e può confermare la mirabile riu-

scita, ma è a chi non c'era che voglio raccontare come si può con la collaborazione di tutti preparare un evento che ha coinvolto l'Istituto e la Parrocchia. Il che vuol dire avere ben organizzato da parte dei responsabili dei vari reparti: l'assegnazione dei posti in chiesa, il compito di portare le offerte all'altare dalla rappresentanza delle ospiti, così come le letture. Una Messa concelebrata dai Sacerdoti dell'Istituto, della casa del giovane e naturalmente dal padrone di casa Don Renzo che ci ha illuminato con le sue parole sul significato dell'unzione degli infermi,

perché non è solo per chi è ammalato nel corpo ma anche per chi malato è nello spirito, e chi non ha sofferto o soffre nello spirito? E allora i Sacerdoti sono scesi dall'altare per ungerne con la forza dello Spirito Santo la fronte di tutti.

...e poi, ho lasciato per ultimo, ma sicuramente non ultimo il coro, tutti li abbiamo applauditi, poi guardandoli bene si diceva: ma chi sono? e poi... io conosco quello e poi quell'altro, ma sì, erano proprio loro, la rappresentanza del personale dell'Istituto. Per la sua altezza spiccava Fabrizio, poi Matteo, Anna, Gabriella e gli altri che si conoscono ma magari non per nome. Nel nostro grazie ci siete tutti, è stata una bella sorpresa, si è poi saputo che era da tempo che provavano accompagnati da un direttore, anche lui dipendente della struttura, che li ha preparati a fare una bellissima figura.

Un grazie a tutti, è stato un momento di condivisione straordinario, è così che ci ha senz'altro visti San Luigi Orione da lassù, e ci sprona a dare sempre il meglio rinforzati dal suo carisma.



laura